

cate per cavar danaro da altri; allora si videro in grande uso le unioni de' Benefizj, le dispense anche per li Regolari, ed altre invenzioni per raccogliere moneta, delle quali parla Teodorico da Niem, accordandosi con lui anche gli Autori della Vita di questo Pontefice (a). Ebbe Madre, Fratelli, e Nipoti. Gli esaltò ed arricchì per quanto potè. L' uno de' Fratelli, cioè *Giannello*, creò Marchese della Marca d' Ancona, l' altro Duca di Spoleti. Ad uno di questi fece anche dare dal Re Ladislao la Contea di Sora con altri Stati. Ma questi dopo la di lui morte andarono tutti in fumo, e Giannello non tardò a consegnar Perugia e la Marca al nuovo Papa. Sopra tutto è da dolere, che Bonifazio amasse più sè stesso, che la Chiesa di Dio. Fece ben egli premura per un Concilio, ma non mai s'indusse ad esibirsi per ben della Chiesa pronto a rinunziare la sua Dignità. Se fatto l'avesse, avrebbe ognuno abbandonato l' Antipapa, qualora anch' egli non avesse fatto altrettanto, e si sarebbe venuto alla riunione della Chiesa. Congregaronsi poi in Roma nel Conclave i nove Cardinali, che v' erano, con giurar prima tutti, che chiunque d' essi, fosse eletto Papa, darebbe sinceramente mano ad abolire lo Scisma, ed occorrendo rinunzierebbe il Papato. Cadde l' elezione nel dì 17. di Ottobre in Cosmo de' Migliorati da Solmona Cardinale, e Vescovo di Bologna, personaggio molto perito nella Scienza Legale, praticissimo de' gli affari della sacra Corte, (b) di maniere dolci ed affabile con tutti, e in gran riputazione presso i Principi tutti. Prese il nome d' *Innocenzo VII.* e nel dì 2. di Novembre fu solennemente coronato. Ma prima ancora della sua coronazione cominciarono i suoi guai, che non ebbero mai fine; e questi specialmente per colpa e prepotenza del *Re Ladislao*, ingrato a i benefizj ricevuti dalla Santa Sede, e che non vide mai misura alcuna nell' avidità del conquistare. (c) Corse questo Re a Roma con gran copia d' armati, parte per maneggiar ivi in persona i suoi interessi, affinchè non gli venisse pregiudizio nel trattare l' union della Chiesa, e parte per difendere secondo le apparenze il Papa novello dalle insolenze del popolo Romano, il quale sotto Bonifazio IX. Pontefice di gran cuore, stette basso, e morto lui col favore de' Colonnese rialzò la testa, movendosi a rumore, con seguirne varj omicidj fra essi e le genti del Papa. Ma Ladislao in vece di pacificarlo col Pontefice (d), sotto mano maggiormente l' incitò contra di lui, per rendere sè stesso più necessario

(a) *Vita Bonifacii IX.*
P. II. T. 3.
Rer. Italic.

(b) *Raynaudus Annal. Eccl.*

(c) *Vita Innocent. VII.*
P. II. T. 3.
Rer. Italic.

(d) *Soromen. Hist. 1o. 16.*
Rer. Italic.

rio